

TRISTAR PICTURES

presenta in associazione con

MEDIA RIGHTS CAPITAL

una produzione

QED INTERNATIONAL / ALPHACORE / KNBERG GENRE



MATT DAMON

JODIE FOSTER

SHARLTO COPLEY

ALICE BRAGA

DIEGO LUNA

WAGNER MOURA

WILLIAM FICHTNER

Casting: **FRANCINE MAISLER**

Musiche di: **RYAN AMON**

Costumi di: **APRIL FERRY**

Supervisione effetti visivi: **PETER MUYZERS**

Montaggio di: **JULIAN CLARKE, LEE SMITH**

Sceneggiature di: **PHILIP IVEY**

Direttore della fotografia: **TRENT OPALOGH**

Executive Producer: **SUE BADEN-POWELL**

Prodotto da: **BILL BLOCK, NEILL BLOMKAMP, SIMON KINBERG**

Scritto e diretto da: **NEILL BLOMKAMP**

Data d'uscita: **29 agosto 2013**

Distribuzione: **Warner Bros. Pictures Italia**

Durata: **109 minuti**

Materiali stampa: www.cristianacaimmi.com/materialieliysium.zip

Informazioni sulla produzione

Nell'anno 2154 esistono due tipi di persone: i multimilionari, che vivono su Elysium, una stazione spaziale nuova di zecca realizzata dall'uomo, e i "comuni mortali", che vivono su un pianeta Terra ormai sovrappopolato e allo stremo. I terrestri tentano in tutti i modi di fuggire da un mondo ormai devastato e dominato da crimine e povertà. L'unico uomo che può riuscire a ripristinare l'equilibrio tra i due estremi è Max (Matt Damon), un ragazzo comune che vuole a tutti i costi raggiungere la stazione spaziale. La sua vita è appesa a un filo e, non senza remore, intraprende una missione pericolosa che lo porterà a scontrarsi con Delacourt (Jodie Foster), Segretario di Stato di Elysium, e con le sue inflessibili forze armate. Alla fine, però, riuscirà a salvare non solo la propria vita, ma anche quella di milioni di persone sulla Terra.

La TriStar Pictures in associazione con Media Rights Capital presenta *Elysium*, una produzione QED International / Alphacore Studios / Kinberg Genre, con Matt Damon, Jodie Foster, Sharlto Copley, Alice Braga, Diego Luna, William Fichtner e Wagner Moura. Sceneggiatura e regia di Neill Blomkamp. Prodotto da Bill Block, Neill Blomkamp e Simon Kinberg. Produttore esecutivo: Sue Baden-Powell. Direttore della fotografia: Trent Opaloch. Scenografia di Philip Ivey. Montaggio di Julian Clarke, A.C.E. e Lee Smith, A.C.E. Supervisione effetti visivi di Peter Muyzers. Costumi di April Ferry. Musica di Ryan Amon. Casting di Francine Maisler.

IL FILM

Nel 2009 Neill Blomkamp entra in scena con il suo primo film, *District 9*. È un enorme successo di critica e di pubblico: la critica apprezza lo stile del regista e il pubblico di tutto il mondo ne ammira originalità e innovazione. In particolare, gli spettatori sono colpiti dai temi affrontati dal film e dal modo in cui l'invasione aliena si intreccia senza sbavature con temi sociali importanti e scottanti. E non soltanto loro ne rimangono impressionati, visto che i membri dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences candidano il film all'Oscar® come miglior film e miglior sceneggiatura.

Nel suo nuovo film *Elysium*, Blomkamp torna alla fantascienza per dipingere due mondi distinti e separati: una Terra sovrappopolata e alla deriva e Elysium, la stazione spaziale realizzata dall'uomo per i multimilionari. Se nel 2013, sei astronauti vivono e lavorano nella stazione spaziale

internazionale che orbita a circa 250 miglia dalla Terra, nella visione di Blomkamp, tra 150 anni, queste umili origini porteranno alla realizzazione di abitazioni dotate di tutti i comfort per le persone più abbienti. “Da una parte l’idea è assurda” dichiara il regista. “L’idea di portare pietre, malta, cemento, piscine e tutto quanto è necessario per costruire queste costosissime dimore su una stazione spaziale è ridicola. È un modo per ribadire il concetto che è al centro del film, ossia che la gente di Elysium è straricca e usa le proprie risorse per creare un ambiente tutto per sé, separato, sintetico, quasi ermetico. Da questo punto di vista Elysium è l’altra medaglia di una invasione aliena: siamo ancora alle prese col tema dell’uomo che tenta di proteggere il proprio stile di vita, ma invece di combattere sulla Terra scappa nello spazio.”

L’idea di un mondo perfetto separato dalla Terra ormai prossima alla fine si basa su un’ipotesi reale, come dichiara lo stesso Blomkamp: “Negli anni ’70 era stata presa in considerazione l’ipotesi di lasciare la Terra e costruire delle stazioni spaziali vivibili. Una delle risposte più convincenti a questa ipotesi è lo Stanford Torus. Mi piace l’idea di prendere questo modello fantascientifico molto conosciuto e infilarci dentro ricchezza, diamanti e case alla Bel Air. L’idea di mettere queste case esagerate e assurde su una stazione spaziale a forma di ciambella mi fa ridere a crepapelle ed è per questo che voglio farne un film.”

Secondo Simon Kinberg, produttore del film con Blomkamp e Bill Block, l’azione continua in *Elysium* e il sottotesto politico si amalgama bene perché fiorisce dalla fantasia di Blomkamp scrittore e regista. “*Elysium* è, prima di tutto, un film d’azione. Ma guarda caso, Neill ha uno spiccato interesse per la politica e per il mondo” sostiene Kinberg. “I temi trattati nel film sono atipici per un film d’azione con uscita estiva, ma conto sul fatto che il pubblico non vada al cinema solo per divertirsi ma anche per farsi un’idea sul mondo reale.”

“Nei panni di regista, Neill ha la stoffa e l’esperienza necessarie per realizzare un bel film d’azione che tocca temi seri” aggiunge Block, CEO di QED International, che ha prodotto anche *District 9*. “Dopo l’esperienza con Neill e il suo *District 9*, non vedevamo l’ora di produrre questo film con Modi Wiczek e la MRC.”

“Mi piace esagerare tanto quanto mi piace fare film che trattano temi seri” dichiara Blomkamp. “Sono, prima di tutto, un artista visivo. Non voglio fare film troppo seri, mi piacciono l’azione e la parte estetica ed è così che inizia tutto per me. Ma mi interessa anche la politica, così, una volta messa a punto la situazione e dopo aver individuato personaggi e intreccio, si fanno strada le idee politiche che mi stanno a cuore. I temi di mio interesse solitamente sono gli aspetti sociologici, quelli d’ampio respiro, e mi piace l’idea di realizzare dei film che trattano questi temi senza essere

pedante o voler fare la predica. Penso che, se inseriti in un'ambientazione di fantascienza, il pubblico veda questi temi da un altro punto di vista. La cosa più importante è che il film sia piacevole, ma desidero anche che ci sia una storia valida, e che non sia solo intrattenimento.”

“Mi piace pensare che questo film trasmetta un messaggio di speranza”, dichiara Matt Damon, protagonista del film. “Persino in un futuro in cui ognuno pensa per sé, c'è ancora qualcuno che non rinuncia alla propria umanità”.

Così come *District 9* esplora temi quali la giustizia sociale, la separazione tra classi sociali e le relazioni razziali, *Elysium* solleva importanti questioni sulla nostra situazione attuale rispetto al futuro. “Il film è un'allegoria” suggerisce il regista. “Penso molto al tema del divario tra ricchi e poveri e a come incide sull'immigrazione e penso che più scendiamo in basso più il mondo sarà simile a quello di *Elysium*. In questo senso credo che le domande che suscita il film siano più che mai attuali.”

Secondo Blomkamp, nonostante l'ambientazione sia fantascientifica, il cuore del conflitto è più reale di quanto ci si possa aspettare. “Quando la gente vede la ricchezza di Elysium in contrapposizione alla povertà della Terra, certamente qualcuno penserà che è esagerato rispetto alla realtà. Ebbene non è così. I due estremi esistono, sulla Terra, proprio oggi” aggiunge. “A Città del Messico, a Johannesburg, a Rio, in mezzo a un mare di poveri esistono isole di ricchezza estrema, trincerata dietro le cancellate. Ed è così che, secondo me, andrà a finire nelle città americane ed è per questo che il film è ambientato a Los Angeles. Questo tipo di discrepanza non può durare a lungo. E non so dove andremo a finire, o ci spingeremo oltre o imploderemo. *Elysium* è il bivio su questa strada.”

IL CASTING DEL FILM

Al centro del caos sulla Terra, tra i due mondi, c'è Max, interpretato da Matt Damon. “Max deve andare a Elysium per salvare la pelle, ma nella sua condizione disperata viene coinvolto in un complotto che gli fa capire che il problema va ben oltre la sua situazione”, dichiara Blomkamp. “E alla fine si trova a combattere per qualcosa di più importante di se stesso, perché riguarda tutti gli uomini sulla Terra.”

“Max, così come molti terrestri, ha sempre desiderato andare ad Elysium,” spiega Damon. “Questo era il suo sogno, ma ora è cresciuto. Può sembrare un delinquente, ma su una Terra in cui le risorse sono talmente scarse da spingere gli abitanti all'imbroglio, lui fa solo ciò che un essere umano può

fare per riuscire ad andare avanti. Non ha avuto una vita facile, ed ora è rassegnato a restare sulla Terra. Non sogna più di andare ad Elysium. Tuttavia nel film è l'unico che potrà cambiare le cose". Max ha un look insolito per Damon: rasato, tatuato e muscoloso. "Neill è stato molto chiaro a proposito dell'aspetto di questo personaggio", spiega Damon. "Ci ha fornito varie immagini dei personaggi. Non l'aveva mai fatto nessuno prima d'ora: mi ha consegnato un'immagine del personaggio senza camicia. A quel punto sono andato dal mio allenatore e gli ho detto: "Fammi diventare così". Un bravo allenatore può riuscirci!"

Damon dichiara di aver accettato la parte anche per poter lavorare con Blomkamp. "Chiunque abbia visto *District 9* si è entusiasmato", afferma. "Neill è balzato in cima alla lista dei registi con cui avrei voluto lavorare. Quando mi hanno detto che voleva incontrarmi per il suo prossimo film, abbiamo preso un caffè insieme, e lui ha tirato fuori un romanzo grafico, da lui disegnato, che spiegava ed illustrava l'intero mondo di Elysium. Tutto fatto da lui. Aveva solo bisogno di noi per portarlo in vita. Era un'occasione che non potevo perdere".

Jodie Foster nei panni del Segretario di Stato Delacourt, è l'antagonista di Damon. Delacourt è un integerrimo ufficiale pronto a tutto pur di proteggere Elysium a favore dei suoi ricchi abitanti. "Per lei Elysium è un'utopia, è ciò che la Terra sarebbe potuta essere", dichiara la Foster. "Il suo compito è tener fuori gli immigrati da questo pianeta. Ha le mani legate da una amministrazione nuova e più liberale, ma ricorda bene quando la Terra è andata in rovina e del perché si è deciso di creare Elysium. Sa cosa succederebbe se non la difendesse ad ogni costo: farebbe la stessa fine della Terra. Se Elysium venisse concesso a tutti si finirebbe per non darla a nessuno."

"Mi piacciono i temi del film", afferma l'attrice. "I ricchi che diventano sempre più ricchi e viceversa, i poveri che si impoveriscono sempre di più. Questo ha un effetto su tutto il resto: c'è chi riesce a vivere bene e ad avere dei figli, chi riesce ad avere una famiglia e chi vuole fuggire da un ambiente tossico. È una divisione così grande che nel film sono presenti due mondi completamente diversi".

Sharlto Copley, amico d'infanzia di Blomkamp nonché protagonista di *District 9*, torna nel ruolo centrale del cattivo di turno: Kruger. "Faceva parte del Reparto speciale e ora è una sorta di mercenario, un professionista che lavora sulla Terra per l'élite di Elysium", spiega Blomkamp.

"Sharlto trova sempre un modo per rendere tutto divertente, anche senza volerlo", dichiara Blomkamp. "Anche nelle situazioni più difficili ed estreme, gli viene naturale un umorismo beffardo. Fa sempre di testa sua: io gli do delle indicazioni generiche sul personaggio e lui lo interpreta in modo brillante e per me è sempre un piacere vederlo recitare."

Copley attinge alle proprie esperienze personali per interpretare il suo personaggio: “Non era previsto che Kruger fosse sudafricano, ma mi sentivo di interpretarlo in quel modo”, dice l’attore. “Ho pensato a due stereotipi di sudafricano e ho provato a creare un personaggio unico che non si è mai visto prima. Innanzitutto per l’accento e il sarcasmo mi sono ispirato ai ragazzi di un quartiere malfamato a sud di Johannesburg. Per ciò che riguarda l’aspetto militare, invece, ho pensato a una unità delle forze armate sudafricane che esisteva durante gli anni dell’Apartheid e si chiamava Battaglione 3-2. Era un battaglione molto famoso e rispettato e combatté in Angola durante le guerre dell’amministrazione Bush, per fermare l’avanzata del comunismo in Africa. La barba di Kruger, i suoi pantaloncini e le sue capacità militari estremamente letali si ispirano a quei soldati.”

Così come Copley, il cast di *Elysium* è pieno di attori poco conosciuti in America ma molto famosi nei paesi d’origine. “L’idea di un film multiculturale e internazionale è scritta nel suo DNA”, dichiara Kinberg. “Abbiamo due attori brasiliani, Alice Braga e Wagner Moura. In Brasile Wagner è una star al livello di Will Smith, Tom Cruise o Brad Pitt nel resto del mondo. Diego Luna è una star in Messico. Volevamo che il film rappresentasse il mondo in cui viviamo.”

“Un casting del genere non è casuale” dichiara Moura, protagonista del film brasiliano di maggior successo di tutti i tempi, *Tropa de Elite 2 - Il nemico è un altro*. “Neill avrebbe potuto chiamare qualunque attore hollywoodiano avesse voluto. Perché prendere attori brasiliani? Credo che per un film del genere, che tratta di divergenze sociali, avere un cast internazionale sia una marcia in più.”

In *Elysium*, Moura interpreta Spider, un leader malavitoso che descrive come “un incrocio tra un rivoluzionario e un trafficante di uomini. È un tipo che aiuta la gente a raggiungere Elysium illegalmente. La domanda è: perché lui non vuole andare ad Elysium? La risposta è che non vuole farne parte perché ha dei progetti più grandi.”

“Moura spiega che Max e Spider in passato hanno combinato insieme affari non del tutto legali. Ora Max disperato e Spider è disposto a sfruttare la sua disperazione. “Max era molto bravo a fare ciò che faceva, ma ha cambiato vita. Ha solo detto: “Addio, da oggi in poi voglio essere onesto”, spiega Moura. “E poi, un giorno, torna e chiede al mio personaggio di aiutarlo ad andare ad Elysum, e io dico: ‘Il fatto che tu sia qui non ha prezzo’. Ma in cambio del suo aiuto, Spider gli offre un lavoro importante, che ha sempre desiderato fare, ma che non ha mai fatto perché era troppo pericoloso”.

Luna interpreta Julio, un amico del passato di Max che lo riporta ad una vita disperata quando questi non ha altra scelta. “Di solito nei film esistono i cosiddetti ‘buoni’ e ‘cattivi’. La gente di Elysium, invece, cerca solo di sopravvivere,” dice. “Julio è soltanto uno che cerca di andare avanti.

Chiunque può diventare un ladro se non ha altra scelta, se deve sopravvivere. Quando dobbiamo nutrire i nostri figli, provvedere alle nostre famiglie, faremmo qualsiasi cosa. Julio in realtà è un ragazzo dolce e buono”.

Luna ha esplorato con interesse questo aspetto del suo personaggio, perché presenta una complessità che in realtà è presente in tutto il film, come afferma lui stesso. “I film di Neill sono pieni di umanità”, spiega. “È un regista con una voce e un punto di vista, che vive i suoi personaggi. In un film d’azione ha lo stesso approccio che avrebbe nei confronti di una storia d’amore intima: ha cura dei suoi personaggi, dei loro obiettivi, dei momenti particolari”.

Braga interpreta Frey, amica d’infanzia di Max, anche se le loro strade si sono separate. “Sono cresciuti insieme in orfanotrofio” spiega Braga. “Praticamente sono una famiglia, anche se la vita li ha portati in direzioni opposte. Lei ha sempre voluto essere un’infermiera e ha fatto di tutto per realizzare il suo sogno. Max, invece, è stato inghiottito da un mondo molto duro. Così, anche se si sono persi di vista per buona parte della loro vita, sono ancora legati a filo doppio. Quando si incontrano ricomincia tutto da dove era finito.”

“È un modo interessante di interpretare un rapporto in un film; è una storia d’amore, perché entrambi tengono all’altro e si vogliono bene. Ma non è una storia d’amore comune, non è fisica”, dice Braga. “Questo è un aspetto del copione che mi è sempre piaciuto”.

Braga era interessata ad interpretare questo personaggio che considera davvero originale. “È una donna di 28 anni, ha la mia stessa età, è una madre single con una figlia malata. Mi sembrava una grande sfida, costruire un personaggio dalla vita tanto difficile. Dovevamo renderla forte ma non depressa o infelice. È una donna che affronta la realtà della vita, è coraggiosa e determinata a fare tutto ciò che può per sua figlia”.

Quando Max deve andare ad Elysium, Spider gli promette un viaggio in cambio di un lavoro che consiste nel rapire John Carlyle, l’inventore di Elysium, ed impossessarsi dell’unica cosa che i soldi non possono comprare: le informazioni contenute nel suo cervello. “Ottengono tutte le password e i codici per Elysium. E Spider sa quanto siamo importanti. Ora può aprire a chiunque le porte di Elysium, ” dice Moura. “Da un momento all’altro, da ladro comune, diventa un rivoluzionario”.

“Carlyle ha creato il programma informatico che controlla l’intero mondo di Elysium”, dice William Fichtner, che interpreta Carlyle. “I droidi, i confini, sta tutto lì dentro. Non desidera altro che lasciare la Terra e andare ad Elysium. Perciò quando il suo piccolo shuttle Bugatti viene abbattuto, vivrà uno dei momenti peggiori”.

LA PRODUZIONE

Per rendere il modo di Elysium, era necessario concepire due mondi distinti e differenti, con due location separate e due stili di lavorazione a se stanti. “Il contrasto è un aspetto importante di questo film che viene creato dall’accostamento del mondo della Terra e di quello di Elysium”, spiega Blomkamp. Quindi, per mantenere questa separazione e la divisione bianco-nero fra questi due luoghi, abbiamo concepito in modo separato, ogni singolo elemento del processo cinematografico”. Lo scenografo Philip Ivey aveva come scopo principale proprio il gioco di contrasti fra i ricchi di Elysium e i poveri della Terra. “L’idea che vogliamo trasmettere è che su Elysium ci sono i soldi”, dice Ivey, “Tuttavia il realismo terrestre viene riproposto anche nelle candide superfici levigate di Elysium, dove troviamo robot che potano le siepi e tutto è molto curato, realizzato con i migliori materiali”.

Il film è stato girato soprattutto a Città del Messico, che fa le veci di Los Angeles nel 2154, e a Vancouver, che fa le veci di Elysium. “La sensibilità estetica di Neill si manifesta nel rendere tutto reale e questo si riferisce sia ai luoghi, sia all’azione”, spiega Kinberg. Uno degli aspetti di *District 9* che colpisce il pubblico e la critica è che a volte il film sembra reale: scene drammatiche, spezzoni di falsi documentari e spezzoni di telegiornali veri, e sono tutti parte della stessa storia. Secondo Kinberg, Blomkamp porta la stessa sensibilità in *Elysium*. “Il sole è vero, il fumo è vero, l’odore è vero. Il caos, la lotta e il pericolo della città informano e infettano il film. L’azione fisica sembra spericolata, reale, sporca in un modo che difficilmente si vede in un film d’azione di fantascienza”.

Quando hanno girato in Messico – specialmente nelle zone più povere del paese – il cast e la troupe non hanno comunque perso la loro ironia. “Mentre giravamo, non riuscivo a non pensare che anche noi viviamo in una sorta di Elysium, che anche noi sperimentiamo una nostra versione personale di questa storia”, dice William Fichtner. “Il fatto che la gente di Elysium voglia conservare quel luogo perfetto solo per sé, non è così diverso dalla situazione in cui ci troviamo oggi”.

Un altro modo in cui si capisce che il personaggio di Fichtner vive in un posto completamente diverso dalla Terra è attraverso il suo veicolo, rappresentato da uno dei marchi più esclusivi del mondo. “Ci siamo rivolti alla Bugatti affinché ideasse per noi uno shuttle che fa la spola fra la Terra ed Elysium”, racconta Cameron Waldbauer, il coordinatore effetti speciali del film. “Dopo due giorni ci hanno presentato varie illustrazioni e Neill ne ha scelta una che gli piaceva

particolarmente; prima l'abbiamo modellata in 3 D e quindi l'abbiamo realizzata con schiuma di lattice e fibra di vetro".

Lo shuttle ha persino lo stemma Bugatti.

Per il design di Elysium i filmmaker si sono spinti nella direzione opposta. Anche se i ricchi di Elysium possono permettersi il meglio, "I soldi non comprano necessariamente il gusto", afferma Ivey. "Ci sono le finte ville toscane, lo stile moderno di Malibu, con abitazioni ultra sofisticate. E dalle finestre, grazie agli effetti visivi, si vede l'altro lato dell'anello e la navicella che lo attraversa volando".

Per realizzare alcuni set di Elysium i filmmaker si sono rivolti al leggendario designer futurista Syd Mead (*Blade Runner*, *Tron*, *Aliens*). "È stato un onore averlo incontrato ed aver lavorato con lui", dice Ivey. "Inizialmente ha realizzato varie illustrazioni dell'anello; in seguito, mentre il progetto si sviluppava, ha principalmente fornito la geometria della sala di controllo e della sala riunioni. Questi sono i miei set preferiti del film".

Le sequenze acrobatiche sono state supervisionate da Mike Mitchell, il coordinatore stunt del film. "Tutto è iniziando saltando qua e là nell'ufficio di Neill, spostando i suoi divani e afferrando i bicchieri fingendo che fossero oggetti di scena", racconta. "Da quel momento Neill ed io siamo andati molto d'accordo!".

Mitchell considera Matt Damon un talento naturale. "Ha una capacità eccezionale nel ricordare i movimenti", dice Mitchell. "Parliamo la stessa lingua. Sono certo che sia stato forgiato dal lavoro che ha svolto nella saga di Bourne, ma comunque è sorprendente. Gli ho mostrato sei o sette mosse della scena di un combattimento; poi siamo andati a pranzo e quando siamo tornati, lui ha detto: 'Ok, allora la sequenza era: sinistra, giù, destra e gomito?' A quel punto ho guardato la sua controfigura Shaun Beaton: noi non ce lo ricordavamo, mentre lui sì!

EFFETTI SPECIALI ED EFFETTI VISIVI

Elysium si muove fra effetti speciali ed effetti visivi, catturando con la macchina da presa ciò che è stato costruito fisicamente e con il computer immagini virtuali; in alcuni casi mescola le due tecniche.

"Neill vuole fare un film completamente nuovo per il pubblico", dice il supervisore effetti visivi Peter Muyzers. "Ogni regista ha questa aspirazione, in un modo o nell'altro, tuttavia Neill si pone ad un altro livello. Crea la storia, la sviluppa e regala al pubblico un'esperienza unica".

Blomkamp ha fornito precise indicazioni sul look dei droidi e delle armi, agli artisti del WETA Workshop, che avevano già disegnato gli alieni e le armi di *District 9*. Hanno curato anche il design del costume di HULC, l'esoscheletro biomeccanico che Max indossa e che gli conferisce abilità sovrumane, anche quando sta morendo.

“È il mio oggetto di scena preferito”, dice Joe Dunckley, supervisore, effetti speciali /trucco/ costumi/oggetti di scena. “Quando Neill ci ha fatto il briefing iniziale, era difficile immaginare come avremmo potuto realizzare ciò che voleva. Ma alla fine il risultato è stato fantastico”.

Dunckley racconta che il costume di HULC ha richiesto otto mesi di ricerca e sviluppo e 75 revisioni prima della versione finale. Alla fine, l'attore che indossa il costume era davvero impressionato. “La cosa importante è la mobilità”, dice Damon. “*Elysium* è un vero film d'azione, in cui gli attori corrono, saltano, si arrampicano e combattono, quindi il costume non doveva frenarmi. Ma i ragazzi della WETA ci hanno davvero sorpreso: quando l'ho indossato mi sono reso conto di avere una mobilità del 100%. Sembrava di metallo ma in realtà è stato costruito con un materiale superleggero, con un peso finale di 11 chili distribuiti su tutto il mio corpo. Potevo indossarlo tutto il giorno senza mai sentirmi affaticato”.

Esistono diversi tipi di droidi che popolano il mondo di *Elysium*: ufficiali di polizia, militari, governo, medici. Anche se per lo più sono stati realizzati dagli artisti effetti visivi della Image Engine (che ha anche creato gli alieni di *District 9*), il loro design ha avuto luogo presso la Weta Workshop. “La lavorazione dei droidi è stata molto simile a quella degli alieni di *District 9*”, dice Dunckley. “Neill voleva che avessero misure e proporzioni simili agli umani, ma un look più slanciato”.

La forma di un umanoide bipede non è certo casuale. “La loro fisionomia non doveva differire troppo da quella di un uomo”, spiega Dunckley. Infatti, durante la produzione, i ruoli dei droidi erano interpretati dagli stuntmen con indosso un costume grigio, dipinto in seguito, attraverso il computer, dagli artisti degli effetti visivi.

Era importante che Neill potesse dirigere le performance dei droidi utilizzando sul set gli attori veri con i costumi grigi, per ottenere un'interazione realistica con il cast e l'ambiente”, dice Muzers. “Nella postproduzione abbiamo sostituito l'attore con un droide, conservando la performance dell'attore. Non abbiamo usato motion capture perché gli animatori sono stati in grado di tradurre direttamente tutte le sfumature delle azioni del droide proprio come voleva Neill, in ogni sequenza”.

Dopo la loro collaborazione in *District 9*, il supervisore degli effetti visivi Peter Muzers è nuovamente in squadra con Blomkamp. “Realizzare *District 9* è stato abbastanza semplice:

avevamo un ambiente vero e inserivamo i personaggi in quell'ambiente nel modo più realistico possibile" dichiara. "Con *Elysium* è stato il contrario. Neill voleva creare un mondo che non esisteva ma che doveva sembrare assolutamente credibile. Così, abbiamo creato l'ambiente dentro il quale inserire i personaggi reali. Poiché *Elysium* ospita persone molto ricche, abbiamo fatto tantissime ricerche. Neill ci ha fornito le foto e i video di come si vive a Beverly Hills, a Hollywood e in generale nel mondo del lusso più estremo. Abbiamo lavorato molto con lo scenografo Phil Ivey per determinare la grandezza dell'anello, la sua larghezza e quante persone potevano vivere su *Elysium*, quante case poteva ospitare, che aspetto avessero, che tipo di infrastrutture ci fossero e, ovviamente, come arrivarci. Alla fine abbiamo realizzato un anello largo tre chilometri con un diametro di sessanta chilometri, il che significa che la stazione spaziale può ospitare circa mezzo milione di persone."

L'effetto visivo più complicato, dice Muzers, sono stati gli esterni di *Elysium*. "Doveva essere l'immagine di un anello che ruota, visibile dalla Terra. Anche da lontano, la sua forma è riconoscibile, assomiglia a quella di una fede nuziale che si staglia contro il cielo", dice.

E, continua Dunckley, le immagini dovevano essere sempre più credibili, nel momento in cui si avvicinano alla stazione spaziale. "*Elysium* fluttua nello spazio come un anello gigantesco, e mentre ci avviciniamo, scorgiamo gradualmente i suoi particolari, le piante, gli uccelli, i palazzi. Viaggiamo nello spazio e improvvisamente arriviamo a Beverly Hills", dice Muzers. "È un'idea abbastanza complessa da costruire e da mostrare in modo credibile, e non sono certo di aver mai visto una cosa del genere in un altro film, nel modo in cui si vede in questo film".

Secondo Muzers il design di *Elysium* è basato su una reale idea scientifica. "Neill si è consultato con alcuni scienziati ed ingegneri del Jet Propulsion Laboratory della NASA, chiedendo il loro parere. Era un'idea plausibile, data la tecnologia?", si chiede Muzers. "La cosa bella è che anche la NASA ci aveva già pensato, anche se in modo diverso. Ma un anello che ruota nello spazio creando il proprio campo di gravità, è comunque un concetto realistico". Non è solo il movimento rotatorio dell'anello a fornire la gravità alla stazione spaziale: la grande quantità d'acqua della stazione agisce come bilanciere per far continuare a ruotare il mondo high tech. "Per ottenere un'atmosfera sostenibile, è necessario un anello circoscritto", continua Muzers. C'è un anello che purifica l'aria, creando la pressione e forzando l'aria a restare in superficie".

L'atmosfera è stata l'ennesima sfida del film. "Quando dalla Terra, guardiamo il cielo, vediamo l'azzurro intenso sopra di noi e un chiarore all'orizzonte", dice Muzers. "Ad *Elysium* questo

effetto è invertito. Lì è come trovarsi all'interno della gomma di una bicicletta e quindi l'aspetto dell'atmosfera è ben diverso.

Anche la notte e il giorno sono diversi. Sulla Terra non ti accorgi della notte che scende, perché semplicemente gradualmente diventa buio. Ma su Elysium, è possibile vedere le parti dell'anello che si trovano ad un'ora diversa del giorno, avvolte nel buio mentre da noi c'è ancora la luce. Rendere questo effetto è stata una vera sfida”.

Per Muijzers, la cosa più utile per il design e gli effetti visivi è stato il set ed osservare come lavorava il regista. “Abbiamo trascorso tanto tempo con Neill a Johannesburg durante la lavorazione di *District 9* e anche stavolta non è stato diverso”, dice. “Neill è un esperto di effetti visivi. Ha lavorato in questo campo, conosce tutti i limiti degli effetti e sa come utilizzarli nel modo migliore. È uno straordinario regista creativo”.

IL CAST

MATT DAMON (Max) è un pluripremiato attore e regista. Di recente si è aggiudicato diverse candidature agli Academy Award[®], agli Screen Actors Guild Award[®] e ai Critics' Choice Award come migliore attore non protagonista per il suo ritratto dell'eroe di rugby sudafricano Francois Pienaar nel drammatico film di Clint Eastwood *Invictus*. È stato candidato a due Golden Globe Award: come migliore attore non protagonista per *Invictus* e come migliore attore per il suo ruolo in *The Informant!* di Steven Soderbergh. All'inizio della sua carriera ha vinto un Oscar[®] per la migliore sceneggiatura ed è stato nominato alla prestigiosa statuetta come migliore attore, per il ruolo che lo ha consacrato in *Good Will Hunting* (*Will Hunting – Genio ribelle*).

Recentemente ha interpretato *Promised Land*, film co-sceneggiato con John Krasinski per la regia di Gus Van Sant.

Nel 2011 ha recitato in una varietà di progetti fra cui *La mia vita è uno zoo*, diretto da Cameron Crowe, il remake dei Fratelli Coen del classico Western *True Grit* (*Il grinta*), il thriller di George Nolfi *The Adjustment Bureau* (*I guardiani del destino*) al fianco di Emily Blunt; ha doppiato il film d'animazione *Happy Feet 2*, e ha ritrovato Soderbergh nel thriller corale *Contagion*.

Nel 2002 ha dato vita al personaggio di “Jason Bourne” nel blockbuster d'azione *The Bourne Identity*, incarnando nuovamente il ruolo nei due sequel del film, *The Bourne Supremacy* e *The Bourne Ultimatum*, entrambi diretti da Paul Greengrass. Ha lavorato spesso con Steven Soderbergh: nella trilogia di *Ocean*, e nella seconda parte del film biografico *Che* (in cui ha avuto un ruolo cameo).

Altri suoi film recenti comprendono il dramma *Hereafter*, dove ha lavorato nuovamente insieme al regista Clint Eastwood, il thriller d'azione *Green Zone*, diretto da Paul Greengrass, il film premio Oscar[®] di Martin Scorsese *The Departed*, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Mark Wahlberg; il thriller drammatico di Robert De Niro *The Good Shepherd* (*L'ombra del potere*), con De Niro e Angelina Jolie; e il thriller geopolitico di Stephen Gaghan *Syriana*, con George Clooney.

Per il piccolo schermo è stato interprete e produttore esecutivo del progetto in onda su History Channel “The People Speak”, basato su un libro scritto in collaborazione con il noto storico Howard Zinn, che presenta brani letti e recitati da alcuni dei nomi più illustri dell'industria dello spettacolo.

Originario di Boston, Damon ha frequentato la Harvard University e ha iniziato a recitare con l'American Repertory Theatre. Ha esordito nel cinema con *Mystic Pizza*, a cui hanno fatto seguito ruoli in *School Ties* (*Scuola d'onore*), *Geronimo: An American Legend* (*Geronimo*) di Walter Hill e

i progetti televisivi “Rising Son” e “The Good Old Boys” di Tommy Lee Jones. Il pubblico lo ha apprezzato per la prima volta nel ruolo del veterano della Guerra del Golfo, divorato dal senso di colpa e tormentato dal ricordo di un incidente sul campo di battaglia: parliamo di *Courage Under Fire (Il coraggio della verità)*, del 1996.

Insieme al suo amico fraterno Ben Affleck, ha scritto l'apprezzato dramma del 1997 *Good Will Hunting (Will Hunting – Genio ribelle)*, che gli è valso un Academy Award® e un Golden Globe Award, nonché vari riconoscimenti da parte della critica per la migliore sceneggiatura originale. Il ruolo gli ha inoltre meritato candidature come migliore attore agli Oscar®, ai Golden Globe e agli Screen Actors Guild (SAG) Award®. Quello stesso anno ha interpretato un giovane e idealista avvocato in *The Rainmaker (L'uomo della pioggia)* di Francis Ford Coppola ed è apparso in un ruolo cameo in *Chasing Amy (In cerca di Amy)* di Kevin Smith.

L'anno successivo è stato il protagonista del premiato film di Steven Spielberg sulla seconda guerra mondiale *Saving Private Ryan (Salvate il soldato Ryan)* e del drammatico *Rounders (Il giocatore – Rounders)* di John Dahl, con Edward Norton. Una terza candidatura ai Golden Globe la deve alla sua performance in *The Talented Mr. Ripley (Il talento di Mr. Ripley)*, del 1999, per la regia di Anthony Minghella. Ha ritrovato Ben Affleck e il regista Kevin Smith nella controversa commedia *Dogma*.

Altri crediti successivi comprendono ruoli importanti in *The Legend of Bagger Vance (La leggenda di Bagger Vance)* di Robert Redford; *All the Pretty Horses (Passione ribelle)* di Billy Bob Thornton; *Stuck on You (Fratelli per la pelle)* dei Farrelly Brothers insieme a Greg Kinnear; *The Brothers Grimm (I fratelli Grimm e l'incantevole strega)* di Terry Gilliam con Heath Ledger; ed un cameo in *Confessions of a Dangerous Mind (Confessioni di una mente pericolosa)* di George Clooney.

Nel 2013 il pubblico avrà modo di apprezzarlo al fianco di Michael Douglas nel telefilm per la HBO “Behind the Candelabra” diretto da Steven Soderbergh. Il film racconta i risvolti del tempestoso rapporto fra il leggendario artista Liberace (Douglas) e Scott Thorson (Damon), il giovane autista della sua limousine del quale era innamorato.

Attualmente sta lavorando in *The Monuments Men*, scritto, diretto e interpretato da George Clooney. Basato sulla vera storia della più grande caccia al tesoro della storia, *The Monuments Men* è un action-thriller incentrato su un improbabile plotone della seconda guerra mondiale, incaricato da Roosevelt di recuperare, in Germania, i capolavori artistici depredati dai nazisti, e di restituirli ai legittimi proprietari.

Nel 2000, insieme ad Affleck, ha creato la società di produzione LivePlanet, per produrre progetti cinematografici, televisivi e per i nuovi media. La LivePlanet ha prodotto le tre stagioni nominate agli Emmy di “Project Greenlight”, che narrano la creazione dei film indipendenti da scrittori e

registi esordienti. I film di “Project Greenlight” finora prodotti sono *Stolen Summer*, *The Battle of Shaker Heights* e *Feast*. LivePlanet ha inoltre prodotto il documentario *Running the Sahara*, diretto dal premio Oscar® James Moll.

Nel 2008, i premi Oscar® Damon ed Affleck hanno fondato la Pearl Street Productions, per produrre film al cinema e in televisione. La Pearl Street recentemente ha co-prodotto *Promised Land*. Attuali progetti in via di sviluppo comprendono *Whitey Bulger*, *Father Daughter Time – A Tale of Armed Robbery and Eskimo Kisses*, *Live By Night*, e *Race To The South Pole*. Jennifer Todd (*Memento*, *Alice in Wonderland*) è il presidente della società, che vanta un contratto di prelazione con la Warner Brothers Pictures.

Nel 2006 Damon ha inoltre co-fondato H2O Africa, successivamente denominata Water.org.

Le straordinarie performance di **JODIE FOSTER** (Segretaria Delacourt) nel ruolo della vittima di uno stupro di gruppo in *The Accused (Sotto accusa)* e dell’agente speciale Clarice Starling nel thriller *The Silence of the Lambs (Il silenzio degli innocenti)* le hanno meritato due Oscar® come migliore attrice, nonché l’apprezzamento incondizionato della critica che l’ha resa una delle attrici più stimate della sua generazione.

All’età di tre anni è iniziata la sua carriera, diventando famosa come “la bambina Coppertone” nel noto spot pubblicitario dell’epoca. In seguito è apparsa regolarmente in diverse serie televisive fra cui “Mayberry RFD”, “The Courtship of Eddie’s Father”, “My Three Sons” e “Paper Moon”. Ha esordito nel cinema con *Napoleon and Samantha (Due ragazzi e... un leone)* a soli otto anni.

Tuttavia, è stato il ruolo da lei interpretato nel film *Alice Doesn’t Live Here Anymore (Alice non abita più qui, 1975)* a consacrarla all’attenzione del pubblico, a cui è seguito l’intenso ritratto della baby prostituta nel film di Martin Scorsese *Taxi Driver (1976)*, ruolo che le ha meritato elogi da parte della critica nonché l’attenzione del pubblico internazionale. Nel 1976 è apparsa in ben quattro film: *Bugsy Malone (Piccoli gangsters)*, *Echoes of Summer (Echi di una breve estate)*, *Little Girl Who Lives Down the Lane (Quella strana ragazza che abita in fondo al viale)* e *Taxi Driver*, tutti presentati al festival di Cannes. Per *Bugsy Malone (Piccoli gangsters)* di Alan Parker, ha vinto un Italian Comedy Award.

Complessivamente ha recitato in oltre 40 film, fra cui il recente *Carnage* che le valso una candidatura ai Golden Globe Award; *Nim’s Island (Alla ricerca dell’isola di Nim)* con Gerard Butler; *The Brave One (Il buio nell’anima)* di Neil Jordan, per cui è stata nominata ai Golden Globe Award; *Inside Man* con Denzel Washington e Clive Owen; il grande successo di botteghino *Flightplan (Flightplan – Mistero in volo)*; il film in lingua francese di Jean Pierre Jeunet, *A Very Long Engagement (Una lunga domenica di passioni)*; il successo di David Fincher *Panic Room*; *Anna and the King (Anna e il re)* di Andy Tennant, *Contact* di Robert Zemeckis; *Nell* al fianco di

Liam Neeson; la commedia *Maverick* con Mel Gibson e James Garner; e il romantico dramma *Sommersby* insieme a Richard Gere.

Altri suoi crediti cinematografici di particolare rilievo comprendono l'elegante commedia in bianco e nero di Woody Allen *Shadows and Fog (Ombre e nebbia)*; *Siesta*; *Stealing Home (Il sentiero dei ricordi)*; *Five Corners (Dentro la grande mela)*; e i suoi primi film *Tom Sawyer*; *Freaky Friday (Tutto accadde un venerdì)*; *Foxes (A donne con gli amici)* di Adrian Lyne; *The Hotel New Hampshire* di Tony Richardson e *The Blood of Others (Il sangue degli altri)* di Claude Chabrol in cui la poliglotta Foster ha recitato in francese.

Per il suo ruolo in *The Silence of the Lambs (Il silenzio degli innocenti)*, ha ricevuto un Golden Globe® Award, un British Academy Award, un New York Film Critics Award e un Chicago Film Critics Award. È stata nominata agli Oscar® per la prima volta con *Taxi Driver* film che le valso anche premi da parte della National Society of Film Critics e dei Los Angeles Film Critics. È l'unica attrice americana ad aver vinto nello stesso anno due diversi premi da parte della British Academy of Film and Television Arts: come migliore attrice non protagonista e migliore esordiente per le sue performance in *Taxi Driver* e *Bugsy Malone (Piccoli gangsters)*.

Nel 2013 ha ricevuto il premio alla carriera Cecil B. DeMille Award da parte della Hollywood Foreign Press Association.

Al di là della recitazione ha sempre nutrito un forte interesse per l'arte della cinematografia.

Nel 1991 ha debuttato nella regia con l'apprezzato *Little Man Tate (Il mio piccolo genio)*, da lei anche interpretato. Nel 1995 ha diretto e prodotto il suo secondo *Home for the Holidays (A casa per le vacanze)*, interpretato da Holly Hunter, Anne Bancroft e Robert Downey Jr. il suo lavoro più recente è *The Beaver (Mr. Beaver)*, con Mel Gibson, uscito nel 2011.

Foster ha fondato la Egg Pictures nel 1992, con cui ha prodotto: *Nell* (1994), che le ha meritato la nomination agli Academy Award® come migliore attrice; *Home for the Holidays (A casa per le vacanze)*, 1995); il telefilm di Showtime "The Baby Dance" (1998) che ha vinto un Peabody Award, quattro candidature agli Emmy® Award e tre nomination ai Golden Globe® Award; e *Waking the Dead* di USA Films, diretto da Keith Gordon, con Billy Crudup e Jennifer Connelly. Nel 1996, la Egg ha presentato negli Stati Uniti il premiato film francese *L'Haine (L'odio)*, con il titolo *Hate*. Foster ed Egg Pictures hanno inoltre prodotto *The Dangerous Lives of Altar Boys* (2001).

Foster si è laureata con il massimo dei voti in Letteratura, presso la Yale University, nel 1985.

SHARLTO COPLEY (Kruger) è un attore, produttore e regista sudafricano, che ha prodotto, e co-diretto vari cortometraggi presentati al festival di Cannes, nonché spot pubblicitari e video musicali. Ha esordito sul grande schermo nel ruolo di Wikus van de Merwe nel film di fantascienza nominato

agli Oscar® *District 9* diretto da Neill Blomkamp per Sony Pictures. Il pubblico lo conosce soprattutto per il ruolo di H.M. Murdock di *The A-Team* (2010), il film adattato dalla serie in onda su Fox, e diretto da Joe Carnahan.

Destinato ad emergere, Copley è il protagonista di una serie di film imminenti fra cui il remake di Spike Lee di *Oldboy* (al fianco di Josh Brolin) che uscirà l'11 ottobre, *Maleficent* della Disney (con Angelina Jolie) in cui sarà il protagonista maschile, e il film di fantascienza internazionale *Europa*. Ha recentemente ultimato le riprese in Ungheria del thriller *Open Grave*, di Gonzalo Lopez-Gallego.

L'attrice brasiliana **ALICE BRAGA** (Frey) ha ricevuto consensi da parte della critica di tutto il mondo per la sua toccante performance in *City of God*, del 2002, che ha contribuito a nominare il film agli Oscar® e ai Golden Globe.

È apparsa recentemente nell'adattamento di Walter Salles del romanzo *On the Road* di Jack Kerouac, interpretato da Kristen Stewart, Kirsten Dunst, Amy Adams e Garrett Hedlund. Nel 2011 è stata la protagonista del thriller di Warner Bros. *The Rite (Il rito)* insieme ad Anthony Hopkins nel ruolo di una reporter che cerca di scoprire i segreti degli esorcismi.

Ha recitato anche al fianco di Will Smith nel film campione di incassi di Warner Bros. *I Am Legend (Io sono leggenda)*, diretto da Francis Lawrence. Nel 2008 ha ritrovato il regista di *City of God* Fernando Meirelles in *Blindness (Blindness – Cecità)*, insieme a Julianne Moore e Mark Ruffalo. È inoltre apparsa con Emily Mortimer in *Redbelt* di David Mamet, che racconta la vita di un maestro di Jiu-jitsu, interpretato da Chiwetel Ejiofor. In seguito ha fatto parte del cast d'ensemble che comprendeva Sean Penn ed Harrison Ford in *Crossing Over* di Wayne Kramer, un film sulla vita degli immigrati di Los Angeles e sui loro tentativi per riuscire ad ottenere la cittadinanza americana. Nel 2010 ha recitato con Jude Law e Forest Whitaker nel thriller di successo *Repo Men*. Quello stesso anno è apparsa al fianco di Adrien Brody nel film di fantascienza di Nimrod Antal *Predators*.

I suoi crediti precedenti comprendono il ritratto della spensierata studentessa d'arte al fianco di Diego Luna, in *Sólo Dios Sabe (God Only Knows)* presentato al Sundance Film Festival; *A Journey to the End of the Night*, un film indipendente che denuncia l'industria del commercio sessuale brasiliano, con Mos Def e Brendan Fraser; *Cidade Baixa (Lower City)* l'avvincente dramma sui pericoli di un triangolo amoroso, per cui A.O. Scott del New York Times ha definito Braga "una delle attrici più sensuali del mondo", e la stravagante commedia *Cheiro do Ralo, O (Drained)*.

Braga parla fluentemente portoghese, spagnolo e inglese.

DIEGO LUNA (Julio) è noto al pubblico internazionale grazie al suo ruolo da protagonista nel premiato *Y Tu Mama Tambien* (*Y Tu Mama Tambien – Anche tua madre*) al fianco dell'amico di lunga data Gael Garcia Bernal, per la regia di Alfonso Cuaron.

Dopo aver esordito a teatro all'età di sette anni e a dodici anni in televisione in "El Abuelo Y Yo", è apparso sulle scene teatrali in "De Pelicula, La Tarea" (basato sull'omonimo film di Jame Hurnberto Heramosillo), "Comedia Clandtina" e "El Cantaro Roto" per cui si è aggiudicato il premio rivelazione 1996-1997 da parte dell'Associazione dei critici teatrali. Diretto da Antonio Serrano ("Sexo, Pudor y Lagrimas"), ha recitato in "Moliere" di Sabina Berman. Ha quindi prodotto "The Complete Works of William Shakespeare" in Messico, che gli è valso il premio come migliore attore comico 2001-2002 da parte dell'associazione dei critici teatrali.

Ulteriori crediti cinematografici comprendono il premiato *Milk* al fianco di Sean Penn per la regia di Gus Van Sant, *Rudo y Cursi* di Carlos Cuaron, *Mister Lonely* di Harmony Korine, *Before Night Falls* (*Prima che sia notte*) diretto da Julian Schnabel, *Ambar* di Luis Estrada, *Un Hilito De Sangre* di Erwin Neumaier, *Un Dulce Olor A Meute* di Gabriel Retes, *El Cometa* di Marisa Sistach, *Todo El Poder* di Fernando Sarinana, *Criminal* di Stephen Soderbergh e *The Terminal* prodotto dalla Section Eight Productions di George Clooney per la regia di Steven Spielberg, *Solo Dios Sabe* (*What God Knows*), *Dirty Dancing: Havana Nights* (*Dirty dancing 2*), *Open Range* (*Terra di confine – Open Range*) insieme al regista e alla star Kevin Costner, *Frida* con Salma Hayek per la regia di Julie Taymor, *Carambola*, *Fidel* (per Showtime), *Ciudades Oscuras* e *Soldados de Salamina* di David Trueba. Inoltre ha recitato in vari cortometraggi realizzati dagli studenti di CUEC e CCC, fra cui *El Ultimo Fin Del Ano* di Javier Bourges, premiato con l'Oscar®.

Abel è la sua seconda prova di regia: si tratta della toccante storia di un ragazzo originale che torna a casa per assumere il ruolo del capofamiglia, riuscendo a produrre un effetto benefico su tutta la famiglia.

In precedenza ha diretto il documentario *Chavez*, presentato al Tribeca Film Festival 2007. Il film esplora la vita del leggendario pugile Julio Cesar Chavez, che ha conquistato il cuore di tutto il mondo con la sua ascesa da un'umile condizione alla popolarità e alla vittoria di ben 37 titoli mondiali, in una vicenda che riflette la lotta della sua gente. *Chavez* è stato creato sotto l'egida di Canana, la società di produzione internazionale di cinema e televisione con sede a Città del Messico, da lui fondata insieme a Bernal e Pablo Cruz. La società si occupa di progetti di origine latino-americana che abbiano una prospettiva globale. L'obiettivo della Canana non è solo quello di sviluppare progetti al servizio degli attori ma anche di dare una possibilità ai nuovi talenti e di produrre progetti cinematografici e televisivi con una visione contemporanea. La Canana recentemente ha prodotto il film di Luna *Abel e Deficit*, il film di esordio alla regia di Bernal, presentato al festival di Cannes nel 2007.

Lo scorso anno ha avuto successo anche come attore e produttore teatrale in “The Good Canary” di John Malkovich.

WAGNER MOURA (Spider), noto soprattutto per il ruolo del Capitano Nascimento nei film di *Elite Squad* (che in Brasile, suo paese d’origine, hanno incassato più di *Avatar*) è un eminente attore brasiliano. Nato e cresciuto nello stato nordorientale di Bahia, ha studiato giornalismo prima di intraprendere la carriera di attore. La sua performance teatrale nell’apprezzato “A Máquina”, lo ha imposto all’attenzione dell’industria brasiliana di cinema e teatro. Il suo straordinario talento naturale lo ha portato presto alla ribalta, e ha debuttato al cinema al fianco di Penelope Cruz in *Woman on Top (Per incanto o per delizia)* e in una serie di importanti ruoli televisivi. Ha recitato in oltre venti lungometraggi negli ultimi dieci anni, portando fra l’altro l’Amleto di Shakespeare in Brasile (traducendo personalmente il testo e interpretandolo) che è andato in scena per tre anni.

Recentemente è stato confermato nel ruolo protagonista di *Fellini Black and White*, dove reciterà la parte del leggendario filmmaker italiano. Sarà circondato da un cast di prim’ordine che comprende Abbie Cornish, Nina Arianda, William H. Macy, e Peter Dinklage. Wagner Moura sta replicando il successo ottenuto in patria anche negli Stati Uniti.

Risiede a Rio de Janeiro con sua moglie Sandra (fotografa e documentarista) e i loro tre figli: Bem, Salvador e José.

Essendo apparso in un numerosi film nonché in vari ruoli televisivi e teatrali nel corso della sua carriera, **WILLIAM FICHTNER** (Carlyle) continua a confermare il suo talento e la sua versatilità sia nella commedia, nel dramma, che nei film d’azione o come caratterista.

Recentemente ha recitato in *The Lone Ranger* di Gore Verbinski, al fianco di Johnny Depp ed Armie Hammer, prodotto da Jerry Bruckheimer e Disney; *Phantom* dello scrittore-regista Todd Robinson al fianco di Ed Harris e David Duchovny; e nel thriller *St. Sebastian* diretto e prodotto da Danny DeVito.

Nel 2012 ha recitato nel film di John Stockwell *Seal Team Six: The Raid on Osama Bin Laden*, basato sugli eventi realmente accaduti, relativi alla cattura di Osama Bin Laden da parte dell’unità speciale statunitense SEALs. Il film è stato trasmesso dal National Geographic Channel.

Nel 2011 ha recitato al fianco di Nicolas Cage in *Drive Angry* per la regia di Patrick Lussier e insieme ad Antonio Banderas in *The Big Bang* di Tony Krantz. Nel 2010 è apparso con Steve Carell e Tina Fey in *Date Night (Notte folle a Manhattan)* di Shawn Levy.

Ha fatto parte del cast corale di *Crash*, il film premio Oscar® dello scrittore-regista Paul Haggis, condividendo con gli altri attori uno Screen Actors Guild Award.

Altri suoi crediti cinematografici comprendono *Blades of Glory* (*Blades of Glory – Due pattini per la gloria*) con Will Ferrell; *The Dark Knight* (*Il cavaliere oscuro*) di Chris Nolan; il remake di *The Longest Yard* (*L'altra sporca ultima meta*) con Adam Sandler; la commedia *The Amateurs* (*La banda del porno – Dilettanti allo sbaraglio!*) con Jeff Bridges; due film presentati nella stessa edizione del Sundance Film Festival, *Nine Lives* (*Nove vite da donna*) di Rodrigo Garcia e *The Chumscrubber* (*Kidnapped – Il rapimento*) di Arie Posin; *Black Hawk Down* di Ridley Scott; *What's The Worst Thing That Could Happen* (*Lo scroccone e il ladro*); *The Perfect Storm* (*La tempesta perfetta*) di Wolfgang Peterson; *Drowning Mona* (*Chi ha ucciso la Signora Dearly?*); *Ultraviolet* ed *Equilibrium*, entrambi diretti da Kurt Wimmer; *Armageddon*; *Heat* di Michael Mann; *Contact* di Robert Zemeckis; *Go* di Doug Liman; *Strange Days* di Katherine Bigelow; *Passion of Mind*; *The Underneath* (*Torbide ossessioni*) di Steven Soderbergh ; *Switchback* (*Linea di sangue*); *Julie Walking Home* di Agnieszka Holland, *The Settlement* con John C. Reilly; il debutto alla regia di Kevin Spacey *Albino Alligator* (*Insoliti criminali*) e *First Snow* (*Presagio finale*) con Guy Pearce.

Muovendosi con disinvoltura fra cinema e televisione, di recente ha ultimato le riprese della serie TV internazionale “Crossing Lines”, creata da Edward Allen Bernero, co-creatore di “Third Watch” e produttore esecutivo di “Criminal Minds”. Fichtner recita nella serie accanto a Donald Sutherland. Ha avuto inoltre un ruolo fisso in “Entourage” di HBO dal 2009 al 2011. Ha recitato la parte dell'agente FBI Alexander Mahone per tre stagioni nella serie drammatica di Fox “Prison Break”. Ha inoltre recitato con Paul Newman e Ed Harris nell'adattamento di HBO apprezzato dalla critica di “Empire Falls” di Richard Russo. È apparso in Tv anche in “The West Wing” di NBC e “Invasion” di ABC.

Come membro del Circle Repertory Theatre, ha ottenuto riconoscimenti da parte della critica per il suo ruolo in “The Fiery Furnace” diretto da Norman Rene. Altri suoi crediti teatrali comprendono: “Raft of the Medusa” al Minetta Lane Theatre, “The Years” al Manhattan Theatre Club, “Clothes for a Summer Hotel” al Williamstown Theatre festival e “Machinal” al Public Theatre.

IL FILMMAKER

Il primo film di **NEILL BLOMKAMP** (Scrittore / Regista / Produttore), *District 9*, ha incassato oltre 200 milioni di dollari in tutto il mondo, ottenendo vasti consensi internazionali: quattro nomination agli Academy Award®, compresa quella come miglior film e migliore sceneggiatura (per Blomkamp e Terri Tatchell).

Nato in Sudafrica, si è trasferito in Canada all'età di 18 anni, inaugurando una carriera come artista di effetti visivi nel mondo del cinema e della televisione. Considerato uno dei giovani talenti più brillanti dell'industria, è stato nominato agli Emmy Award per i suoi straordinari effetti visivi a soli 21 anni. Poco dopo ha iniziato a dirigere video musicali e spot pubblicitari. Come regista è

ammirato per la sua capacità unica di fondere armonicamente immagini generate al computer con la live action, rendendo i suoi prodotti ricchi di emozioni, umorismo ed atmosfera.

Alla guida di pubblicità milionarie per Nike, Citroen, Gatorade, Panasonic e Namco, ha diretto inoltre alcuni cortometraggi molto apprezzati fra cui il corto finanziato da Wieden e Kennedy *Tempbot*, vincitore del premio come miglior film da parte del No Spot Short Film Festival.

Nel 2004 i First Boards Award lo hanno eletto fra i 5 registi più interessanti, ed è stato selezionato fra i nuovi registi sia da Saatchi & Saatchi a Cannes che dagli Shark Award. Nel 2005 la sua pubblicità della Citroen “Alive with Technology” gli ha meritato il premio per i migliori effetti visivi da parte dei VES Award in California. Da allora è apparso nei magazine di Shots, Shoot, Campaign e Creativity, aggiudicandosi tre premi ai BTAA Award di Londra.

BILL BLOCK (Produttore) ha fondato la QED International nel dicembre 2005, dove dirige le operazioni giornaliere e si occupa della strategia aziendale. Fra *The Blair Witch Project* e *District 9*, ha prodotto, finanziato, acquisito e distribuito oltre 30 lungometraggi, lavorando con i filmmaker più noti : Peter Jackson, Oliver Stone, Michael Mann, Steven Soderbergh, Jon Favreau, David Koepp, Darren Aronofsky, Christopher McQuarrie.

In precedenza era stato presidente di Artisan Entertainment. Insieme a Bain Capital, ha guidato l’acquisizione della società per azioni Live Entertainment, che è diventata appunto Artisan. Ha reclutato la squadra manageriale, si è occupato di assicurare nuovi finanziamenti trasformando la Artisan in una forza competitiva nel campo dell’acquisizione e della distribuzione indipendente.

Presso la Artisan Block, ha supervisionato tutte le divisioni, quella internazionale, l’home entertainment, e quella televisiva, relazionandosi con i partner bancari e di distribuzione della Artisan. Fra i progetti da lui prodotti o acquisiti troviamo: *The Blair Witch Project*; *The Buena Vista Social Club*; *Pi*; *Requiem for a Dream*; *Belly*; *Hype*; *The Limey (L’inglese)*; *The Ninth Gate (La nona porta)*; e *Made (Made – Due imbroglioni a New York)*.

Al Sundance Film Festival del 1999 ha acquisito *The Blair Witch Project*, uno dei prodotti più redditizi della storia del cinema. Inoltre ha acquistato il film in lingua spagnola *Open Your Eyes (Apri gli occhi)*, e ha ceduto i diritti alla Paramount che ne ha realizzato un remake dal titolo *Vanilla Sky*, con Tom Cruise, di cui è stato produttore esecutivo.

Block è stato uno degli agenti più importanti dell’industria. Dal 1992 al 1997 ha assunto il ruolo di capo del management creativo internazionale di West Coast Operations e ha fondato la Intertalent Agency: fra i suoi clienti, artisti del calibro di Kim Basinger, Samuel L. Jackson, Steven Seagal, Charlie Sheen, John Travolta, e Forest Whitaker; nonché i filmmakers Sam Raimi, Roland Emmerich, William Friedkin, George Armitage, Stephen Hopkins, Peter Hyams, ed Herbert Ross.

SIMON KINBERG (Produttore) ha iniziato la sua carriera a Hollywood mentre frequentava ancora la scuola di cinema. La sua tesi è stata la sceneggiatura di *Mr. & Mrs. Smith*. Il film, distribuito nel 2005, è stato interpretato da Brad Pitt ed Angelina Jolie, ed è diventato un blockbuster internazionale con un incasso di oltre 475 milioni di dollari.

Nel 2005 *Premiere Magazine* lo ha definito “nuovo sceneggiatore dell’anno” e ha ricevuto il Breakthrough Award di *Movieline Magazine* per la sceneggiatura del film.

Nel 2006 ha collaborato alla scrittura di *X-Men: The Last Stand (X-Men – Conflitto finale)*, uscito in America nel Memorial Day con incassi da record, diventando il film di maggior successo del franchise. Nel 2008 ha scritto e prodotto *Jumper* di Doug Liman per New Regency e 20th Century Fox. Il film è stato numero uno ai botteghini ed ha incassato oltre 220 milioni di dollari in tutto il mondo.

Nel 2009 ha scritto *Sherlock Holmes* di Guy Ritchie, con Robert Downey Jr. e Jude Law, film campione di incassi tra quelli usciti il giorno di Natale, ricevendo un Golden Globe come migliore attore e una candidatura a due Academy Award®.

Nel 2011 ha prodotto *X-Men: First Class (X-Men – L’inizio)* diretto da Matthew Vaughn. Nel 2012 ha scritto e prodotto *This Means War (Una spia non basta)* con Reese Witherspoon, Tom Hardy e Chris Pine.

Attualmente sta scrivendo e producendo *X-Men: Days of Future Past*, che riunisce il cast di tutti i film, fra cui Hugh Jackman, Ian McKellan, Halle Berry, Michael Fassbender, James McAvoy, e Jennifer Lawrence. È inoltre impegnato nella produzione del film live-action *Cinderella* della Disney, con Cate Blanchett, per la regia di Kenneth Branagh. Sarà consulente di *Star Wars: Episode VII*, e scriverà e produrrà uno dei nuovi film di *Star Wars*. La sua società di produzione, Kinberg Genre, ha un contratto di prelazione con la 20th Century Fox.

SUE BADEN-POWELL (Produttore esecutivo) recentemente è stata produttore esecutivo di *The Apparition*. In precedenza ha prodotto due film per Ricky Gervais: *The Invention of Lying (Il primo dei bugiardi)*, con Gervais e Jennifer Garner, e la commedia inglese *Cemetery Junction (L’ordine naturale dei sogni)*, con Ralph Fiennes, Emily Watson e Gervais, co-diretta da quest’ultimo insieme al suo socio creativo Stephen Merchant.

Nel corso della sua carriera si è occupata dei vari aspetti della produzione cinematografica. Ha prodotto il thriller *Below*, dello scrittore-regista David Twohy, e *The Public Eye (Occhio indiscreto)*, dello scrittore-regista Howard Franklin. È stata produttore esecutivo della nota commedia di Eddie

Murphy *Doctor Doolittle (Il Dottor Dolittle)*, diretta da Betty Thomas; *Larger Than Life (Per amore di Vera)* di Franklin, con Bill Murray; *Simpatiko* di Matthew Warchus, con Nick Nolte e Jeff Bridges, basato sul lavoro teatrale di Sam Shepard, e il thriller *The Box* dello scrittore-regista Richard Kelly, con Cameron Diaz e James Marsden, basato su una storia breve di Richard Matheson.

Baden-Powell ha inoltre co-prodotto i film *Equilibrium*, *Boys and Girls (Boys & girls – Attenzione: il sesso cambia tutto)*, *Andre*, e *Chattahoochee*; è stata supervisore della produzione di *Bright Angel (Gli angeli volano basso)* di Michael Fields, e manager di produzione nei film *Nomads, 1969 (1969: i giorni della rabbia)*, *Earth Girls Are Easy (Le ragazze della Terra sono facili)*, e *Radio Flyer (Il grande volo)*. Ha iniziato la sua carriera come responsabile della produzione in *Runaway Train (A trenta secondi dalla fine)* di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, svolgendo lo stesso ruolo in *A Time of Destiny (Il grande odio)* di Gregory Nava, con William Hurt e Timothy Hutton.

TRENT OPALOGH (Direttore della fotografia) ritrova Neill Blomkamp dopo aver lavorato con lui come direttore della fotografia in *District 9*, film che gli è valso una candidatura ai BAFTA per la migliore fotografia.

Ha iniziato la sua carriera come direttore della fotografia di vari cortometraggi ed oltre 100 video musicali. Il suo premiato lavoro comprende *Tempbot* prodotto da Weiden & Kennedy (Best Overall Film – No Spot Short Film Festival) diretto da Neill Blomkamp e il pluripremiato *Terminus* per la regia di Trevor Cawood.

Ha girato spot commerciali per Adidas, Bungie, Nike, Gatorade, Microsoft, Lucasfilm, Panasonic, e si è occupato della campagna Visa composta da tredici spot per le olimpiadi del 2008, nonché delle pubblicità per *The Clone Wars (La guerra dei cloni)* di George Lucas e per *Halo-Combat* di Blomkamp, che ha vinto l'ambito Grand Prix Award al festival di Cannes 2008.

Attualmente sta girando *Captain America: The Winter Soldier*.

PHILIP IVEY (Scenografia) lavora nell'industria del cinema da 22 anni. Ha iniziato la sua carriera nel dipartimento artistico come assistente per il film *Crush* di Alison McLean e *The Footstep Man* di Leon Narbey. Ha fatto strada diventando direttore artistico in molti lungometraggi locali ed internazionali. I suoi crediti da direttore artistico comprendono la trilogia di *The Lord of the Rings (Il signore degli anelli)*, *Laundry Warrior*, *In My Father's Den* (vincitore del premio internazionale della critica al Toronto Film Festival 2004), *The Legend of Zorro (La leggenda di Zorro)*, *Boogeyman (Boogeyman – L'uomo nero)*, nonché 100 episodi di "Xena: Warrior Princess". È stato scenografo del primo lungometraggio di Neill Blomkamp *District 9*, per cui è stato premiato dalla Los Angeles Film Critics Association, aggiudicandosi inoltre nomination ai BAFTA, un Art

Directors Guild Award, ed un Saturn Award. Ivey ha vinto due volte il premio per la migliore scenografia da parte dell' Art Directors Guild, per il suo lavoro nella trilogia di *The Lord of the Rings (Il signore degli anelli)*.

Ivey è stato anche responsabile della scenografia del film “steampunk” sui vampiri di Glenn Standring *Perfect Creature, No. 2* di Toa Fraser (vincitore del premio del pubblico al Sundance Film Festival 2006), e di *Out of the Blue* di Robert Sarkies.

Dopo la laurea presso la scuola di cinema della University of British Columbia, **JULIAN CLARKE, A.C.E.** (Montaggio) è diventato montatore e lavora in questo campo da 12 anni. Dopo aver lavorato in numerosi progetti indipendenti in Canada, ha collaborato con il regista Neill Blomkamp in *District 9*, per cui è stato candidato agli Oscar® per i migliori risultati nel montaggio cinematografico, agli American Cinema Editors (ACE) Eddie Award per il migliore montaggio di un film drammatico e ai BAFTA Film Award per il migliore montaggio. Recentemente ha lavorato in *The Whistleblower*, con Rachel Weisz, e in *The Thing (La cosa)* per Universal Pictures.

LEE SMITH, A.C.E. (Montaggio) ha ottenuto nomination agli Academy Award®, ai BAFTA e agli Eddie per il suo lavoro in *The Dark Knight (Il cavaliere oscuro)* di Christopher Nolan e più recentemente è stato candidato ai BAFTA Award per *Inception* di Nolan. Insieme a quest'ultimo ha collaborato in *Batman Begins*, *The Prestige*, e recentemente in *The Dark Knight Rises (Il cavaliere oscuro – Il ritorno)*.

Smith vanta anche una lunga collaborazione con il regista Peter Weir: il suo lavoro nel film di quest'ultimo *Master and Commander: The Far Side of the World*, gli è valso candidature agli Academy Award®, ai BAFTA e agli Eddie. Recentemente ha ritrovato Weir in *The Way Back*, un dramma tratto da una storia vera. Era già stato montatore e progettista del suono in *The Truman Show* di Weir, *Fearless (Fearless – Senza paura)* e *Green Card (Green card – matrimonio di convenienza)*; è stato uno dei montatori in *Dead Poets Society (L'attimo fuggente)*; nonché montatore associato e progettista del suono in *The Year of Living Dangerously (Un anno vissuto pericolosamente)*, che ha dato il via alla loro collaborazione.

Di origini australiane, Smith ha vinto un Australian Film Institute (AFI) Award come migliore montaggio in *Two Hands* di Gregor Jordan, di cui è stato anche progettista del suono. In questa veste ha vinto anche un AFI Award e ha ottenuto una candidatura ai BAFTA Award per il suo lavoro in *The Piano (Lezioni di piano)* di Jane Campion, vincendo un AFI Award per *Dead Calm (Ore 10: calma piatta)* di Phillip Noyce.

I crediti di Smith come montatore comprendono inoltre *X-Men: First Class (X-Men: L'inizio)*, *The Rage in Placid Lake*, *Black and White*, *Buffalo Soldiers*, *Risk*, *Joey*, *RoboCop 2*, *Communion*, e *Howling III*.

PETER MUYZERS (Supervisore effetti visivi) è il promotore dello sviluppo dei progressi creativi e tecnici di Image Engine. Nel 1995 ha iniziato la sua carriera come artista 3D di marchi e spot pubblicitari, vantando esperienza anche nel campo della Motion Ride, IMAX 2D e dei film stereoscopici.

Ha lavorato presso la Moving Picture Company, in Inghilterra come supervisore della computer grafica, svolgendo un ruolo importante nella costruzione degli effetti visivi della divisione cinematografica della società. I suoi crediti in quel periodo comprendono una varietà di film di alto profilo fra cui *Corpse Bride (La sposa cadavere)* di Tim Burton, i primi tre film di *Harry Potter e Wallace and Gromit: The Curse of the Were-Rabbit (Wallace & Gromit – La maledizione del coniglio mannaro)*.

Dopo essersi unito alla Image Engine nel 2006, Muyzers ha guidato lo sviluppo della solida pipeline di effetti visivi di Image Engine, creando un dipartimento di effetti visivi molto efficiente. Il suo impulso tecnico e creativo è stato fondamentale al successo di *District 9* e di *The Twilight Saga: Eclipse*, in cui Muyzers è stato anche supervisore della produzione digitale. Per il suo lavoro in *District 9*, è stato onorato con nomination agli Oscar®, ai BAFTA, e ai Visual Effects Society Award.

APRIL FERRY (Costumi) ha esordito come costumista nel film d'azione diretto da John Carpenter *Big Trouble in Little China (Grosso guaio a Chinatown, 1986)* a cui è seguito il dramma romantico di Alan Rudolph *Made in Heaven (Accadde in paradiso)*. Artista favorita di Richard Donner, Ferry ha disegnato i guardaroba di quattro suoi progetti: *Radio Flyer (Il grande volo)*, *Free Willy*, *Maverick* (ottenendo una candidatura agli Oscar® e agli Apex Award) e *The Shadow Conspiracy (Shadow Program – Programma segreto)*. Ha lavorato tre volte con il regista Jonathan Mostow (*Surrogates*, *Terminator 3 – Le macchine ribelle* e *U-571*), John Hughes (*Un biglietto in due*, *Un amore rinnovato*, e *Flubber – Un professore fra le nuvole*), e Jonathan Kaplan (*Legami di famiglia*, *Abuso di potere* e *Bangkok, senza ritorno*).

Ha inoltre lavorato nel film biografico di Arthur Hiller *The Babe (The Babe – La leggenda)*, *The Mask (The Mask – da zero a mito)* di Peter Bogdanovich e *Child's Play (La bambola assassina)*, *Three Fugitives (In fuga per tre)*, nell'esordio alla regia di Bill Paxton *Frailty (Frailty – Nessuno è al sicuro)*, in *15 Minutes (15 minuti – Follia omicida a Manhattan)*, *National Security (National security – Sei in buone mani)* e *Playing By Heart (Scherzi del cuore)*. Ha collaborato con il filmmaker Richard Kelly in tre progetti: il cult *Donnie Darko*, *Southland Tales (Southland Tales –*

Così finisce il mondo), e *The Box*. Ha inoltre creato gli abiti d'epoca per il romantico film drammatico ambientato durante la seconda guerra mondiale *Edge of Love*, con Keira Knightley e Sienna Miller, per cui è stata premiata con il BAFTA Cymru per i migliori costumi.

Per il piccolo schermo ha ideato il guardaroba della miniserie televisiva “The Sophisticated Gents”, ricevendo una nomination agli Emmy per “My Name Is Bill W” (CBS/Hallmark Hall of Fame), e ha creato i costumi dei telefilm “Rockford Files” (“Punishment and Crime” del 1995 e “A Blessing in Disguise” del 1996) e la biografia di HBO “Don King: Only in America”.

Recentemente ha trascorso quattro anni in Italia per lavorare nella serie di HBO “Rome” che le è valso un Emmy Award nel 2009 ed un'altra candidatura l'anno successivo. Il suo lavoro nella serie è stato premiato due volte dal Costume Designers Guild, e candidato nuovamente nel 2007.

Attualmente è impegnata nella creazione dei costumi dell'imminente *RoboCop*. Fa parte del consiglio del Costume Designers Guild.

RYAN AMON (Musica)

“ACADEMY AWARD®” e “OSCAR®” sono marchi registrati e marchi di servizio della Academy of Motion Picture Arts and Sciences.